

il Cittadino

Melegnano

IN ZONA BORGO SITUAZIONE ORMAI FUORI CONTROLLO DA GIORNI: SOTTO ACCUSA LA SOCIETÀ CHE HA VINTO L'APPALTO PER LA CONSEGNA

Bollette abbandonate, caos sulla Mea

Ieri altre 40 fatture del gas trovate in una cassetta della pubblicità

■ Decine di fatture ammassate in un'unica casella della posta. A Melegnano è ancora bagarre per le bollette del gas. La Mea corre ai ripari: «Stiamo già provvedendo, segnalate i disservizi». Il nuovo caso, il secondo in pochi giorni, è scoppiato mercoledì sera in via Lodi nel quartiere Borgo. «Ancora una volta ci siamo trovati le bollette del gas dell'intera via ammassate nella casella pubblicitaria del nostro stabile - hanno attaccato i residenti della zona -. E se l'altro giorno le fatture erano una decina stavolta sono quasi quaranta». Di qui la decisa presa di posizione degli abitanti del quartiere. «La situazione sta diventando davvero insostenibile - hanno tagliato corto i residenti del Borgo -. A questo punto, infatti, dovremmo recapitare nell'intero quartiere le singole bollette del gas». Ma il rischio è anche un altro, hanno ribadito gli abitanti di via Lodi. «Nel caso di bollette pagate oltre i termini stabiliti, infatti, gli incolpevoli consumatori sarebbero costretti al pagamento di una sovrattassa - hanno continuato -. E l'alternativa sarebbe addirittura quella di vedersi sospendere l'erogazione di gas da un giorno con l'altro, che in questo periodo di



freddo polare non è certo una cosa simpatica». La querelle si trascina da inizio anno quando la Mea, società per azioni partecipata per il 60 per cento dal comune di Melegnano, aveva appaltato il servizio di lettura del gas ad una ditta esterna, che ha anche il compito di recapitare le relative bollette, la cui predisposizione compete invece a Miogas. La decisione, però, non aveva mancato di suscitare una serie di polemiche. «In passato era lo stesso letterista che poi passava per consegnare la bolletta - aveva rimarcato non a caso Federconsumatori -. Si creava così un rapporto diretto con l'utente, che lo considerava una persona di fiducia. Logico quindi che un mutamento tanto repentino, peraltro non preveduto da un'adeguata campagna di informazione, abbia provocato diversi disagi ed inconvenienti. Prova ne è che diverse famiglie non hanno ancora ricevuto la fattura del gas». Dopo il caos iniziale sembrava che i problemi fossero risolti, ma in questi giorni sono tornati di nuovo alla ribalta. Ieri pomeriggio sulla querelle sono



Due immagini di questi giorni: bollette del gas abbandonate in un condominio e altre fatture lasciate in un cestino della pubblicità, i residenti sono sempre più arrabbiati

«Rischiamo maggiorazioni o il distacco delle forniture»: i residenti sono inviperiti

interventati i vertici di Mea, che hanno fatto il punto della situazione. «Abbiamo ricevuto le segnalazioni dei cittadini di via Lodi, al momento si tratta di un fenomeno tutto sommato limitato - hanno fatto sapere dal quartier generale di Mea in viale della Repubblica -. Ad ogni modo, abbiamo già segnalato il disservizio al-

la società di distribuzione, che in questi giorni sta quindi provvedendo. Per chiedere qualsiasi chiarimento o per segnalare eventuali problemi, comunque - hanno ribadito i vertici della Spa in conclusione -, gli utenti possono contattare i nostri uffici allo 02/982271».

Stefano Cornalba

PER IL 4 MARZO

Primarie, Sel lancia il guanto della sfida: domani sarà svelato il nome del candidato

■ Il centrosinistra e le primarie del 4 marzo, arriverà nel finesettimana la decisione di Sinistra ecologia e libertà. In campo ci sono già Roberto Sanzeni e Francesca Lembi. Per mercoledì sera era in calendario un vertice di Sel, che avrebbe dovuto fare il punto sulle primarie in calendario per la prima domenica di marzo. Nella giornata di ieri, però, i vertici del partito hanno mantenuto il riserbo più assoluto sulle mosse di Sel, che con il Partito democratico forma l'asse su cui si fonda l'opposizione di centrosinistra. Le riserve saranno sciolte nel finesettimana, quando Sel chiarirà la sua posizione in vista delle consultazioni. Al momento in campo ci sono il 67enne candidato del Pd Roberto Sanzeni e la 37enne Francesca Lembi, che è invece sostenuta dalla lista civica "Melegnano in comune", mentre il termine per presentare le candidature alle primarie di coalizione scadrà alle 12 del 16 febbraio. Sempre in queste ore, intanto, Sanzeni ha chiarito alcuni punti del suo progetto amministrativo. «L'obiettivo delle istituzioni deve essere la salvaguardia e lo sviluppo delle risorse economiche con particolare riguardo all'occupazione giovanile - ha fatto sapere in una nota il candidato del Pd -. Quando parlo di città ordinata, invece, penso ai problemi del traffico, della mobilità urbana, della cementificazione e degli effetti sottesi al Piano di governo del territorio. Su questo piano, dunque - ha ribadito Sanzeni in conclusione -, in caso di elezione l'obiettivo rimane quello della tutela del territorio con la conservazione del suolo, la valorizzazione del patrimonio e la promozione dell'edilizia sostenibile».

FURTI, VANDALISMI E AGGRESSIONI NEL SOTTOPASSO: LA ZONA È DA TEMPO NEL MIRINO

Periferia ovest, cittadini impauriti: «Viviamo nel regno delle baby gang»

■ «La nostra zona è a rischio sicurezza». L'appello della periferia ovest. «Ci vogliono più controlli». A lanciare l'allarme è stato l'ex vicepresidente del comitato Ovest Claudio Piloni, che si è fatto interprete del pensiero di un gruppo di residenti e commercianti della zona. «L'area attorno alla stazione di piazza 25 Aprile e al sottopasso che conduce in via Zuavi non è immune da episodi di vandalismo - ha incalzato Piloni ieri mattina -. Stanotte (ieri notte per chi legge, ndr), ad esempio, i teppisti hanno danneggiato un paio di macchine. E non è certo la prima volta che accade. Ma nella nostra zona non sono isolati neppure i furti di biciclette, che la mattina i pendolari lasciano in stazione per raggiungere i luoghi di lavoro. I problemi sono già stati segnalati al sindaco Vito Bellomo e alle forze dell'ordine presenti in città, che in questi mesi non sono stati certo con le mani in mano». Nell'ultimo periodo, infatti, i carabinieri di Melegnano hanno notificato i fogli di via dalla città ad una serie di giovani, che si sospetta siano i ladri di biciclette. Sempre nei giorni scorsi poi, in compagnia dei militari dell'Arma, Bellomo ha compiuto una serie di sopralluoghi nella casa abbandonata a metà di viale della Repubblica, che sembra sia diventata la meta notturna per gruppi di senzatetto dediti anche ad attività poco lecite. «Non possiamo dunque che ringraziare le istituzioni e le forze dell'ordine per il pronto intervento - ha ribadito Piloni -. Nel frattempo, però, invitiamo a raf-



Il sottopasso ferroviario, spesso al centro di episodi di microcriminalità in città

forzare ancor di più i controlli nella nostra zona, dove è neppure così isolato il fenomeno dello spaccio». E non è mancata neppure una frecciata al comitato Ovest, l'organismo composto dai residenti della zona, di cui per diversi anni Piloni è stato un esponente di punta. «Davanti ad una situazione di questo tipo, infatti -

ha detto -, colpisce non poco il silenzio dei vertici del comitato». Ma Piloni non ha risparmiato neppure le Ferrovie. «Sollecitiamo l'ente - ha concluso - a pulire con maggior regolarità le pensiline in stazione che nei giorni scorsi, dopo le recenti nevicate, lasciavano alquanto a desiderare».

St. Co.

DOMANI INCONTRO

Caliendo "duro" sulla bretella stradale: «L'annunciano sempre, non la fanno mai»

■ La bretella Cerca-Binasca torna di nuovo sotto i riflettori. L'appuntamento è fissato per le 10 di domani mattina al bar Incontro in zona Montorfano nella periferia est di Melegnano. «Da troppo tempo ci viene dato come imminente l'avvio dei lavori per la realizzazione della bretella che, collegando direttamente le strade provinciali Binasca e Cerca, alleggerirebbe di circa l'80 per cento il traffico oggi gravitante nel tratto melegnanese della via Emilia - ha spiegato il leader del gruppo indipendente Andrea Caliendo, che del dibattito è l'organizzatore -. Sinora, però, alle tante parole non sono mai seguiti i fatti». Di qui la decisa presa di posizione di Caliendo. «I cittadini di Melegnano e gli utenti che abitualmente usufruiscono della via Emilia non ne possono davvero più - ha ribadito il capo del gruppo indipendente -. Se vogliamo dire basta alla latitanza delle istituzioni, però, dobbiamo essere uniti sull'azione da intraprendere. Ecco perché per sabato al bar Incontro ho organizzato un'assemblea pubblica sulla questione, alla quale sono invitati anche i rappresentanti del mondo istituzionale e produttivo». Il dibattito potrebbe essere quindi l'apripista per clamorose forme di protesta. «La verità - ha concluso Caliendo - è che, essendo troppo importante per il territorio, la Cerca-Binasca deve essere scorporata dalla Tem, di cui oggi è invece un'opera connessa».

Cantieri in centro, la proposta Fiab: «Più misure per proteggere i ciclisti»

■ «La riqualificazione del centro città? Siano soddisfatte anche le esigenze della mobilità ciclabile». La richiesta arriva da L'Abici Fiab di Melegnano, l'associazione ciclo-ambientalista presente in città. In queste ore, infatti, sull'argomento ha preso posizione Giulietta Pagliaccio, che de L'Abici-Fiab è la presidente. «Ci auguriamo che l'intervento previsto sulle vie Roma e Marconi prenda in considerazione anche il tema della moderazione del traffico e della mobilità ciclabile - ha incalzato -. Molto spesso anche alcuni piccoli interventi di sola segnaletica o una differente impostazione tecnica del progetto, che non cambia sostanzialmente l'impegno economico previsto o se ne di-

scosta di poco, possono dare risultati di grande efficacia e molto apprezzati dai cittadini». In questi anni l'associazione ha portato avanti diverse battaglie a favore della mobilità ciclabile. «Riteniamo che i ciclisti debbano avere gli stessi diritti degli automobilisti - ha chiarito la Pagliaccio -. Ecco perché esortiamo ad esempio alla posa di una serie di dissuasori, che potrebbero rallentare la velocità dei mezzi». Nei giorni scorsi palazzo Broletto ha dato il via li-

La portavoce Giulietta Pagliaccio auspica più segnaletica e dossi artificiali in via Roma e via Marconi

bera alla manutenzione delle vie Roma e Marconi in pieno centro storico, intervento per cui sono stati stanziati complessivamente 250mila euro, che prevede in particolare la rimozione della pavimentazione esistente mediante fresatura, la verifica dei pozzetti di raccolta delle acque piovane e l'eventuale sostituzione degli impianti di allacciamento alle reti di distribuzione di acqua e gas. Ma durante l'intervento saranno anche abbattute le barriere architettoniche per garantire le esigenze dei soggetti diversamente abili. «Lo scopo - hanno spiegato gli amministratori presentando il progetto - è quello di assicurare la sicurezza degli automobilisti e dei pedoni».

BASSI (PDL)

Martiri delle foibe: «Ricordiamo i morti di quel massacro»

■ «Una pagina tristissima per la nostra storia». Il Pdl ricorda le Foibe. «Anche quest'anno, in occasione della giornata dei martiri delle Foibe e degli esuli d'Istria e Dalmazia, rinnoviamo la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe - scrive in una nota Tiziano Bassi, che del Pdl è il vicecapogruppo e coordinatore locale -. Una pagina crudele che per troppi anni è passata sotto silenzio. Finalmente oggi si rende omaggio ai martiri di quei giorni. Anche nelle parole del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si legge oggi una verità inconfutabile».